

IL COMMISSARIO AD ACTA

Rilevato che con deliberazione n. 2480 dd. 29.12.2016 della Giunta provinciale di Trento era stato definitivamente approvata l'ultima variante 2016 alle norme di attuazione del piano regolatore generale del Comune di adottata in via definitiva con deliberazione consiliare n. 27/2016 di data 29 novembre 2016;

che l'Amministrazione comunale di Dambel ha inteso procedere alla redazione di una variante generale al Piano Regolatore generale, per cui con la deliberazione giuntale n.29/17 dd. 18.05.2017 si è incaricato l'ing. Michele Lorenzoni, della predisposizione della variante da adottarsi da parte dell'Amministrazione;

che in data 30.05.2017, prot.n. 794 è stato pubblicato l'avviso dell'intenzione di predisporre una variante al PRG comunale che ha consentito ad eventuali interessati la presentazione di proposte di variante entro la data del 31.07.2017;

Considerate le esigenze dell'Amministrazione comunale, preso atto e valutate le proposte pervenute dai privati a seguito dell'avviso preliminare (30.05.2017) il tecnico incaricato ha quindi elaborato una proposta di variante al Piano Regolatore Generale, denominata Variante 2017, che propone in questo contesto quanto analiticamente espresso nella "Relazione illustrativa"

che a seguito del deposito in visione ai consiglieri comunali, si è preso atto dell'incompatibilità dichiarata da n. 9 sui 12 consiglieri comunali a partecipare alla seduta consigliare di trattazione della variante generale al PRG comunale, per cui con nota dd.08.04.2019, prot.n. 738, integrata con la nota dd. 23.04.2019, prot.n.849 si richiedeva alla Giunta Provinciale di Trento la nomina di apposito Commissario ad acta incaricato dell'adozione degli atti necessari alla adozione del provvedimento di modifica delle previsioni urbanistiche proposte dall'ing.Michele Lorenzoni;

Preso atto che la Giunta Provinciale di Trento, con provvedimento dd. 10.05.2019, n.627 ha designato quale Commissario ad acta l'arch.Walter Dalpiaz di Trento, riconoscendo l'attendibilità delle motivazioni addotte dai consiglieri comunali in relazione alla loro posizione di incompatibilità a partecipare alla seduta consigliare di trattazione della variante generale al PRG comunale;

Rilevato che rispetto alla variante depositata in visione ai consiglieri comunali, ai fini della dichiarazione di incompatibilità e conflitto di interesse rispetto alla stessa, e successivamente consegnata al Commissario ad acta, si è provveduto sia a modifiche cartografiche che a modifiche normative, senza che queste incidano comunque sulle ragioni che hanno reso necessaria la nomina del Commissario ad acta;

Dato atto, in primo luogo, che il Comune di Dambel non ha provveduto a superare il limite di assunzione di n.3 varianti nel biennio antecedente alla data odierna ai sensi dell'art.33, c.2 della L.p. 04.03.2008, n.1.

Rilevato che dalla documentazione allegata alla variante si evince che sono previste modifiche alla destinazione urbanistica di alcune particelle gravate dal vincolo di uso civico ubicate nel Comune Catastale di Dambel con riferimento alla p.ed. 81(ex Municipio), per la quale si è previsto l'inserimento in categoria demolizione senza ricostruzione(R6) al fine di migliorare la vivibilità del centro storico di Dambel, nonché alla p.f. 1206 per adeguamento cartografico e corretto inserimento in mappa di un preesistente serbatoio idrico interrato.

Rilevato inoltre che, in relazione al contenuto del D.P.G.P. 14.09.2006, n.15-68/leg., avente ad oggetto "Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2011/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'art.11 della L.P. 15.12.2004, n.10", si è proceduto ad attuare le "Verifiche di incidenza ambientale e assoggettabilità alla procedura di

rendicontazione". L'esito di tale analisi risulta analiticamente riportato nella Relazione tecnico-illustrativa parte degli elaborati di variante.

Visti ora gli elaborati presentati dall'ing.Lorenzoni, con studio tecnico in Cles, incaricato della redazione della variante, che consistono in:

TAVOLA 01 : SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO E INFRASTRUTTURALE - 1:2.000

TAVOLA 02 : SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO E INFRASTRUTTURALE - 1:2.000

TAVOLA 03 : CENTRO STORICO E INSEDIAMENTI STORICI ISOLATI - 1 :1000

TAVOLA 04 : SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO E INFRASTRUTTURALE - 1:5.000

TAVOLA S.1 : VERIFICA STANDARD URBANISTICI(ai sensi del D.M. 1444/1968

TAVOLA RAF 01 : RAFFRONTO SU CARTOGRAFIA DI VARIANTE - 1:2.000

TAVOLA RAF 02 : RAFFRONTO SU CARTOGRAFIA DI VARIANTE - 1:2.000

TAVOLA R.1 : VALUTAZIONE PREVENTIVA RISCHIO IDROGEOLOGICO

NORME DI ATTUAZIONE (TESTO DEFINITIVO)

NORME DI ATTUAZIONE (TESTO DI RAFFRONTO)

A.01 : RELAZIONE ILLUSTRATIVA (con schede edifici centri storici modificate)

A.02 : RELAZIONE DI AUTOVALUTAZIONE (D.P.P. 14.09.2006, N. 15-68/LEG.)

A.03 : RELAZIONE VERIFICA PGUAP

A.04 : RELAZIONE USI CIVICI

SHAPE FILE

Considerato che:

- L'articolo 37 della legge urbanistica provinciale 4 agosto 2015 n. 15 definisce la disciplina delle varianti al Piano Regolatore Generale.
- Qualora la variante non rientri nei casi previsti dal comma 2 dell'art. 39 si applica il procedimento che regola la formazione del Piano Regolatore Generale di cui all'art. 37 della medesima legge.
- Tale procedimento prevede che, preliminarmente all'avvio del procedimento di adozione della variante, il Comune pubblichi un avviso su un quotidiano locale e per 30 giorni all'albo pretorio e sul sito internet del Comune indicando gli obiettivi che intende perseguire, per consentire a chiunque di presentare proposte, a fini meramente collaborativi e non vincolanti, pertinenti agli obiettivi della variante. Il Comune ha pertanto proceduto a pubblicare avviso in tal senso il 30.05.2017.
- la variante successivamente predisposta è soggetta quindi all'adozione preliminare di cui al presente provvedimento.
- in seguito all'adozione preliminare le citate disposizioni norme della L.P. 04 agosto 2015 n.15 e s.m. (artt. 37 e seg.), prevedono:
 - a) che la documentazione della variante sia depositata a libera visione del pubblico presso gli Uffici comunali per 60 giorni consecutivi previo avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano locale, nell'albo pretorio del Comune e nel sito internet del Comune, durante i quali chiunque avrà la facoltà di presentare osservazioni nel pubblico interesse;

- b) che entro 20 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra il Comune pubblica per venti giorni consecutivi, nel sito internet del comune o nel sito internet del consorzio dei comuni trentini, l'elenco degli articoli delle norme di attuazione del piano interessati dalle osservazioni pervenute e una planimetria con l'indicazione delle parti del territorio oggetto delle osservazioni. Contestualmente alla pubblicazione le osservazioni pervenute sono messe a disposizione del pubblico presso gli uffici comunali. Nel periodo di pubblicazione chiunque può presentare ulteriori osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal comune.
- c) che, contemporaneamente al deposito, il progetto di variante viene tempestivamente trasmesso alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio per gli adempimenti di competenza;

Valutata quindi positivamente la variante al PRG, predisposta dall'arch. Walter Dalpiaz, come risultante dagli elaborati progettuali depositati e sopra elencati.

Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa sulla proposta della presente deliberazione – ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. dd. 03.05.2018 n. 2;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. dd. 03.05.2018 n. 2;

Vista la L.P. 04.08.2015 n.15 e s.m.

Visto il Regolamento-urbanistico-edilizio provinciale - DPP 19 maggio 2017, n. 8/61Leg.e ss.mm.

Vista la L.P. 16 giugno 2017, n. 3 *“Modificazioni della legge provinciale per il governo del territorio 2015 e di altre disposizioni provinciali in materia di ambiente, energia, lavori pubblici, turismo e caccia”*

Vista la L.P. 04 marzo 2008 n.1;

Vista la L.P. 27 maggio 2008 n.5;

Vista la L.P. 14 giugno 2005 n.6;

Vista la L.P 15 dicembre 2004; n.10;

Visto D.P.G.P. 14.09.2006, n.15-68/Leg;

D E L I B E R A

1. Di adottare la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Dambel e relative Norme di attuazione, denominata **“Variante 2017”** così come predisposta dall'ing. Michele Lorenzoni, in modo da consentire l'avvio dell'iter procedurale previsto dall'art. 37 della L.P. n.15/15 con la pubblicazione ed il deposito.
2. Di dare atto che la **“Variante 2017”** al Piano Regolatore Generale del Comune di Dambel di cui al precedente punto n. 1 è costituita dagli elaborati di seguito elencati:

TAVOLA 01 : SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO E INFRASTRUTTURALE - 1:2.000

TAVOLA 02 : SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO E INFRASTRUTTURALE - 1:2.000

TAVOLA 03 : CENTRO STORICO E INSEDIAMENTI STORICI ISOLATI - 1 :1000

TAVOLA 04 : SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO E INFRASTRUTTURALE - 1:5.000

TAVOLA S.1 : VERIFICA STANDARD URBANISTICI(ai sensi del D.M. 1444/1968

TAVOLA RAF 01 : RAFFRONTI SU CARTOGRAFIA DI VARIANTE - 1:2.000

TAVOLA RAF 02 : RAFFRONTI SU CARTOGRAFIA DI VARIANTE - 1:2.000

TAVOLA R.1 : VALUTAZIONE PREVENTIVA RISCHIO IDROGEOLOGICO

NORME DI ATTUAZIONE (TESTO DEFINITIVO)

NORME DI ATTUAZIONE (TESTO DI RAFFRONTO)

A.01 : RELAZIONE ILLUSTRATIVA (con schede edifici centri storici modificate)

A.02 : RELAZIONE DI AUTOVALUTAZIONE (D.P.P. 14.09.2006, N. 15-68/LEG.)

A.03 : RELAZIONE VERIFICA PGUAP

A.04 : RELAZIONE USI CIVICI

SHAPE FILE

3. Di dare atto che sono previste modifiche alla destinazione urbanistica di alcune particelle gravate dal vincolo di uso civico ubicate nel Comune Catastale di Dambel con riferimento alla p.ed. 81(ex Municipio), per la quale si è previsto l'inserimento in categoria demolizione senza ricostruzione(R6) al fine di migliorare la vivibilità del centro storico di Dambel, nonché alla p.f. 1206 per adeguamento cartografico e corretto inserimento in mappa di un preesistente serbatoio idrico interrato e che non sono necessari di ulteriori Enti non essendo presente ASUC sul territorio comunale.

4. di dare atto che è stata effettuata l'analisi di rendicontazione urbanistica di cui all'art.11 della L.P. 10/2004, con le seguenti conclusioni:

Si ritiene che il progetto di variante possa esser valutato coerente con le linee e gli indirizzi imposti dal vigente Piano Urbanistico provinciale e che le varianti introdotte non sono tali da comportare effetti significativi sull'ambiente tali da richiedere ulteriori analisi ed approfondimenti specifici.

5. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio urbanistica e Tutela del paesaggio per la formulazione della valutazione tecnica di competenza.

6. Di dare atto che dalla data odierna trovano applicazione le misure di salvaguardia delle previsioni urbanistiche contenute nella presente variante al P.R.G. (Piano regolatore Generale) di adottata in prima adozione, ai sensi dell'art. 47 della Legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15 e s.m (ultima la L.P.16.06.2017 n.3);

7. di prendere atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 183, 3° comma del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. dd. 03.05.2018 n. 2;

8. Di dare atto che, ai sensi dell'art.5 della L.R. 31.07.1993, n.13, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo ex art.183 ultimo comma del CEL - Legge Regionale 03 Maggio 2018 N.2 durante il periodo di pubblicazione, nonché ex art.8 del D.P.R. 24.11.1971, n.1199 entro 120 giorni e ricorso giurisdizionale ex art.21, lett.b) della L. 06.12.1971, n.1034 entro 60 giorni.